

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quodammodo tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
FRANCIS ARCHIEP. UTINAE

Amministrazione

Utina, Vicolo di Prampiero N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari e  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fide che si spediscono a richiedi.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 26 Giugno 1906

On. Signor Sindaco

**Direzione**  
Utina, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si restituiscono le lettere  
ed i piegli non a richiesta.  
Anno VII — N. 144

## Prima settarii e poi democratici

L'on. Zerboglio fra gli applausi dell'estrema ed i rumori del centro e della destra ha patrocinato la causa dell'avocazione delle scuole allo Stato.

Il suddodato onorevole (in religione compagno Zerboglio) a nome della democrazia spinta spuntò la sua lancia contro l'autonomia dei Comuni: e si ebbe lo spettacolo che i reazionarii della destra e del centro abbiano osteggiato questa nuova anti-democratica *diminutio capitis* dei nostri poveri comuni, invocata invece con discorsi e con applausi dalla spinta democratica dell'estrema.

Tutto ciò è assai sintomatico!  
I reazionarii salvare una istituzione democratica dagli assalti forcajoli dei... sedicenti democratici!  
Questo è troppo!

Ma non è qui tutta la *verve* anti-democratica degli onorevoli compagni. Se forcajola è la mozione, forcajola... *et ultra* è il movente.

Perché si vuole l'avocazione? Perché le scuole statizzate possano più facilmente laicizzarsi. La volontà nazionale può affermarsi troppo più facilmente nelle amministrazioni comunali, e quindi può più facilmente conservare la scuola credente.

Se si vuole quindi la scuola atea, bisogna violare la volontà nazionale, facendola imporre dal governo, su cui la volontà nazionale può influire molto lontanamente.

Ora con qual diritto possono i meseri rossi rinfiacciarsi l'asservimento della democrazia alla religione, se essi la hanno asservita allo spirito settario?

Con qual diritto se si constata nel fatto che la Religione ha esigenze concordi colla democrazia, e lo spirito settario così dissonanti da realizzare lo spettacolo sintomatico e allegro che a difendere la democrazia sorgano i reazionarii del centro e della destra contro gli evoluti democratici dell'estrema? Il caso merita un po' di riflessione seria piuttosto.

## La sollevazione in Corea Cospiratori e governatori.

Londra, 25. — Il Daily Telegraph ha da Tokio:

Un alto funzionario della Corte coreana fu arrestato. Tutti i cospiratori sono attualmente in carcere e rifiutano di prender cibo. Ito è giunto dalla Corea. La situazione è più calma. Lo stesso giornale ha pure da Tokio che il vicere Juan Chiki sarà nominato governatore generale cinese in Manchuria e assumerà le sue funzioni appena l'occupazione militare giapponese in Manchuria sarà cessata. Il generale Ashima che portò a pure il titolo di governatore generale in Manchuria, dirigerà la nuova amministrazione e sarà investito di poteri identici a quelli dell'antico vicere russo.

## Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 25. — *Facta* risponde a Scagione che sono iniziati processi tanti contro i rivoltosi, quanto contro i carabinieri responsabili dei fatti di Benestare. Indi si svolgono altre interrogazioni ed interpellanze di carattere regionale.

SENATO.

Roma, 25. — *Carta Mameli* svolge la sua interpellanza al ministro dell'Interno sui disordini avvenuti in Sardegna e sui provvedimenti di prevenzione e di repressione ivi adottati a tutela dell'ordine pubblico e della proprietà manomessa.

*Giulitti* osserva che i dolorosi fatti della Sardegna avvennero molto tempo prima che egli assumesse il potere; rileva però che in quel momento non era in Cagliari il prefetto attuale, sull'azione del quale si può avere piena fiducia. Deplora gli avvenimenti selvaggi. E' certo che la Sardegna è stata in condizioni notevoli di abbandono; però oggi essa è in uno stato psicologico molto grave, perchè i

fatti accaduti possono definirsi una lotta delle barbarie contro l'avvicinamento d'un grande progresso economico.

La Sardegna attraverso un periodo di trasformazione sociale: l'inchiesta parlamentare da lui proposta e che si augura sia approvata dai due rami del Parlamento ha per scopo di esaminare le condizioni delle miniere in Sardegna.

Rispondendo a *Carta Mameli*, *Fusinato* dichiara che, purtroppo due professori delle scuole medie furono accusati di essere stati gli eccitatori dei disordini di Cagliari; uno è insegnante in uno istituto tecnico l'altro è direttore di una scuola normale.

Annunzia poi i provvedimenti presi dal governo a loro riguardo.

## NELLA SCUPSCINA SERBA.

Belgrado, 25. — Il risultato complessivo delle elezioni di 160 collegi dà eletti: 84 vecchi radicali, 49 giovani radicali, 14 nazionalisti, 3 progressisti e 1 socialista. Occorrono nove nuove elezioni.

## IN RUSSIA

I terroristi di Varsavia.

Varsavia, 25. — Nel pomeriggio di ieri nel sobborgo di Vola, una banda di terroristi penetrò nel ristorante ove si trovavano a tavola tre agenti di polizia e un gendarme. Uccise due agenti della polizia e ferì un agente e un gendarme. Un'ora più tardi la stessa banda uccise un sergente della polizia. I latitanti scoperano per ottenere l'aumento del salario. Pattuglie di scioperanti sorvegliano le stazioni impedendo lo scarico dei recipienti del latte. Domani la città sarà priva di latte.

Nella Duma.

Pietroburgo, 25. — L'aggiunto al ministro degli Interni dichiara che i provvedimenti che il governo intende di adottare per fronteggiare la carestia, richiedono gravi oneri per lo Stato, perchè occorreranno 22 milioni di rubli. Il governo presenterà alla Duma un progetto per venire in soccorso delle popolazioni colpite dalla carestia; il governo ha già speso 20 milioni. L'oratore confuta le asserzioni secondo cui le epidemie sarebbero causate dalla carestia. Il governo confida nella cooperazione del pubblico, altrimenti l'onere dello Stato sarebbe troppo gravoso.

A Schernikoff.

Pietroburgo, 25. — Il Ministro degli Interni fu informato dal deputato israelita Buck che si preparano per oggi massacri a Schernikoff. Il Ministero inviò telegraficamente ordini a quella autorità per prendere misure preventive.

## Una scoperta dei socialisti

Sicché il socialismo ha fatto la meravigliosa scoperta che Gesù Cristo non è mai esistito. C'è da rimanere ad occhi aperti e a bocca spalancata tre giorni e tre notti. E la ragione della non esistenza di Gesù Cristo? Ecco: perchè di lui non ci rimane scritto alcuno. Sicché da qui innanzi tutti gli uomini, grandi o piccoli, che non lasceranno qualche libro, o in prosa o in poesia, saranno relegati nel mondo delle favole. Ma anche Socrate non ha lasciato nessun scritto: dunque non è mai esistito. Si dice: ma egli ha lasciato dei discepoli. E Gesù non lasciò 12 apostoli e 72 discepoli, dei quali molti soffirono il martirio per la sua fede? Che cosa si pretende di più?

Del resto, come si può provare l'esistenza di una persona? — Dagli storici che ne parlano. — Or bene Gesù Cristo ha avuto ben quattro storici dei suoi fatti, della sua vita, della sua dottrina: storici che si chiamano Matteo, Marco, Luca, Giovanni: storici contemporanei che narrano ciò che hanno veduto ed udito: storici che per attestare la verità di quanto hanno scritto, hanno subito il martirio. Di quale altro personaggio antico o moderno si potrà essere certi, se si metta in dubbio o si nega, dopo tali testimonianze, l'esistenza di Gesù Cristo?

Ma v'è di più. Il proconsole Pontio Pilato che condannò al supplizio della croce Gesù Cristo mandò a Roma, secondo il consueto, gli atti di quel processo. E a questi Atti, deposti negli archivi di Roma, si appella Giustino filosofo,

vissuto 100 anni dopo G. C., quando dopo aver narrato nelle sue apologie la vita di Gesù, rivolto ai pagani dice loro: e che le cose siano in questo modo lo potete ricavare dagli Atti compilati sotto Pontio Pilato: (Justin La Apolog. N. 35 e 48). E a questi medesimi Atti si appella un altro poderoso apologista Tertulliano, vissuto nel I secolo del Cristianesimo. Come avrebbero potuto appellarsi a questi Documenti se questi documenti non fossero esistiti?

E poi ecco un argomento che taglia la testa al toro. Tacito, storico pagano, nei suoi Annali, che scrisse verso il 100 dopo Cristo, ha queste testali parole:

«Cristo, regnante Tiberio, fu mandato al supplizio dal procuratore Pontio Pilato. Christus, Tiberio imperante, per procuratorem Pontium Pilatum, supplicio affectus» (Annal. XV. 44).

Dopo ciò negare l'esistenza storica di Gesù Cristo è lo stesso che negare l'esistenza del sole.

Eppure è con questa panzana che gli organetti del socialismo italiano divertono la moltitudine de' loro lettori.

Poveri operai, quante ve ne danno a bere!

## Note e commenti

Le Camere di Lavoro.

Il Giornale (quotidiano socialista di Venezia) annunzia il Congresso provinciale che si terrà domenica 1 luglio alle ore 9 ant. nei locali della Camera del Lavoro, per discutere sui provvedimenti da prendersi per assicurare la vita al *Giornale* stesso.

Si discuteranno queste proposte: «Elevare la tessera della Camera del Lavoro e Circoli socialisti di 60 cent. per ogni anno, oppure elevare la quota ad ogni organizzatio di 5 centesimi al mese, da versarsi anticipatamente al giornale».

E così — nota giustamente l'*Avenire* — i contributi dei lavoratori non si spendono e non si impongono più per sostenere l'organizzazione operata, ma di essi si serve per sostenere giornali che hanno per ufficio di seminare l'odio e l'immoralità fra le classi popolari.

In questo modo le Camere del Lavoro seguitano nella via battuta da qualche tempo di costringere gli elementi equi e galantuomini a segregarsi da esse, disgustati che una istituzione che dovrebbe nella sua neutralità raccogliere tutto l'elemento operato al solo scopo della organizzazione economica, degeneri in uno strumento politico accaparrato da pochi turbolenti.

Una epigrafe infelice.

E' quella dettata da Giovanni Pascoli per l'ospedale Umberto I, la cui prima pietra fu solennemente collocata domenica. Ecco:

XXIV giugno MCMVI — *Inalate la casa del Dolore — Oh! tutta l'umana pietà e scienza — Non varrà contro il dolore umano — Solo resti se è tanto — Il male è tanto, non cresce che il bene — Assai amare le loggime assai fredda è la morte — Questo vi gridi invisibile di sotterra — La pietra angolare.*

Si potrebbe a credere fosse uscita dalla penna dell'autore di *Myrica*: tanto è inestetica, goffa, nebulosa. Ha più della sciarada, del loggioro che dell'epigrafe. Pure la stampa liberale la riporta senza una chiosa, in omaggio al grande letterato; quasi che da un letterato, per quanto grande, tutte le ciambelle debbano riuscire col buco.

Fortuna — a onore del poeta e della letteratura italiana — che la epigrafe è destinata a rimanere «invisibile» sotterra; donde speriamo, non griderà... come vorrebbe il poeta!

## Infamie senza nome.

Un operaio torturato dai socialisti

La *Squilla* di Trento narra che un certo Kopejtko, a Pilsen, fu attirato con lusinghe in una stanza di un albergo. Là, delle robuste braccia lo afferrarono riducendolo all'impotenza, mentre altri carnefici estrattigli gli sfilati producevano con carboni ardenti a bruciare le dita dei piedi, le ciglia e le palpebre e introducevano della brace nelle nari del disgraziato.

L'infame tortura durò con più pause per ben tre ore intere!

Il Kopejtko venne quindi rinchiuso in una cantina e lasciato colà senza cibo né soccorso fino al giorno seguente.

Perchè tutto questo? Da parte di chi? L'ordine di torturare il Kopejtko partì dal presidente di una società di operai addetti alle fabbriche di birra di Pilsen, per il motivo che questo operaio rifiutò di entrare nell'organizzazione socialista! E i compagni misero in esecuzione il comando del loro capo per terrorizzare chi volesse seguirne l'esempio.

I compagni prima di liberarlo dalla cantina — dove era rinchiuso — l'indussero con minacce ad arruolarsi nelle loro file ed a promettere di conservare il più scrupoloso silenzio sull'avvenuto: indi condottolo alla stazione, lo «spedirono» in patria. Ivi giunto il Kopejtko denunciò il fatto e si sottopose ad una cura medica: secondo il parere d'un doto oculista la sua vista sarà sensibilmente indebolita per lungo tempo.

La tortura ritorna in vigore per opera dei compagni. E' bene prenderne nota.

Nuova sconfitta al Mato Grosso.

Buenos Ayres, 25. — I rivoluzionari hanno inflitto di nuovo grandi perdite alle truppe governative presso il Mato Grosso.

UN INCENDIO PRESSO CRISTIANA

Cristiana, 25. A Lilestrom, a 54 km. da Cristiania, un incendio sviluppatosi rapidamente, ha distrutto cinquanta case.

## L'orribile de'itto

di un anarchico a Roma.

Un vecchio sacerdote ucciso a coltellate.

Roma, 25. — Da circa un mese ogni mattina il sacerdote D. Antonio Corsi di circa ottant'anni, si recava nella Capella di Villa Pamphily per celebrarvi la Messa. Anche stamane il prete in una carrozella da noio si avviava per compiere la quotidiana celebrazione.

Ma aveva la carrozza di poco passato il cancello della villa che il cocchiere vide un individuo, dall'aspetto di operaio che gridando a voce forte: «Ecco Don Luigi» si avvicinò alla carrozza.

Il cocchiere ebbe appena il tempo di voltarsi, che l'operaio prendeva a colpire, con un accuminato coltello, il petto del sacerdote, il quale cercava invano colle mani far schermo all'ira del forsennato. Il cocchiere si mise ad urlare, mentre l'omicida, col ferro ancora rosso di sangue, si dava a precipitosa fuga. Frattanto al cocchiere si univano cittadini e guardie di P. S., dandosi a rincorrerlo, riuscendo ad agguantarlo ed arrestarlo, per quanto opponesse viva forza.

L'assessino venne condotto al commissariato, dove il commissario lo riconobbe per l'anarchico De Sanctis Augusto d'anni 23, falegname, soggetto pericolosissimo, attivamente ricercato dalla polizia, dovendo scontare 11 mesi di carcere a cui fu condannato dal Tribunale di Roma, per aggressione contro un commissario di p. s.

Interrogato, smentì risolutamente di essere quegli che aveva colpito il prete, sostenendo con gran sicurezza che gli agenti si erano sbagliati.

Frattanto arrivava la carrozza col sacerdote. Dalle ferite del petto sgorgava ancora il sangue che macchiava di rosso il nero abito del sacerdote.

Le coltellate furono sette, ed il povero don Antonio sembra rimanesse fulminato al secondo colpo dato in direzione del cuore.

Sulle cause del truce fatto di sangue vi è chi afferma trattarsi di semplice istinto di brutalità. Secondo un'altra versione, si tratterebbe di scambio di persona. Cappellano di Villa Pamphily è Don Luigi Cavalieri, che da un mese era ammalato e veniva sostituito dal sacerdote ucciso.

L'anarchico De Sanctis era falegname nella Villa, e venne licenziato causa la sua condotta scorretta. Il licenziamento fu dall'anarchico attribuito al cappellano, sul quale pensò di vendicarlo. Perciò egli avrebbe scambiato D. Antonio Corsi, per D. Luigi Cavalieri.

Questa versione è confermata dalla frase pronunziata dall'anarchico al momento della aggressione.

## La emancipazione della donna

Un giornalista americano — ah! — il sig. Conways ebbe a intervistare — non sappiamo il quando il dove il come — la Regina Margheritta di Savoia sulla emancipazione della donna e sulla educazione delle signorine. E la Regina rispose:

«Io sono assolutamente contraria a quella cosa strevaggante che si chiama la emancipazione della donna. In qualunque condizione la donna possa trovarsi il suo primo dovere è di non rinunciare alle qualità che distinguono il suo sesso. Povera o ricca, di alta o di bassa estrazione, la donna deve essere allevata conformemente ai suoi bisogni. Soprattutto deve guardarsi dallo «sviluppare in sé ciò che è la caratteristica degli uomini. Un misto di riserva antica e di indipendenza moderna ci darebbe la donna ideale. Le si può permettere di istruirsi, d'insegnare di lavorare, di brillare nella società o di restare in casa propria, ma ella deve in ogni occasione ricorrere al padre, al fratello o al marito per chiedere loro aiuto o consiglio nelle difficoltà dell'esistenza; perchè una donna, in regola generale, non potrebbe avere la vasta esperienza di un uomo.

— Vostra Maestà — gli chiese l'interlocutore — è partigiana di famiglie numerose?

— Sì, Come volete che una nazione progredisca se non per mezzo della sua popolazione? Una famiglia senza figli è incompleta. C'è nei figli una poesia ed un sentimento per commuovere il cuore di tutte le donne. Così la maggior parte di esse provano questo sentimento, benchè siano incapaci di esprimerlo con le parole. Esse hanno l'istinto materno, ed è ciò che ritarda il suicidio della razza.

— La donna — proseguì la Regina — alla quale manca la benedizione della maternità, ignora ciò v'ha di meglio nella vita. Io non parlo delle eccezioni necessarie. Certe donne possono avere un'alta missione nella vita. Una vocazione santa può accaparrarle interamente corpo ed anima. Ma la sposa che di partito preso rifiuta di mettere al mondo dei figli, deve avere dei difetti morali. Il fatto di evitare gli obblighi della maternità, costituiscono un delitto contro la famiglia ed anche contro la patria.

— Quale è secondo Vostra Maestà la base dell'educazione?

— L'istruzione religiosa — rispose la Regina — specialmente per la donna. Una ragazza allevata religiosamente avrà più ritengo di quella che non crede a nulla. Questa verità si manifesta in tutte le circostanze della vita. La signorina che non crede a nulla, viene chiamata uno spirito forte; ma non è in verità un'anima forte. Essa perde ogni grazia. Il suo cuore è indurito da prozache esperienze e non può avere la forza necessaria nei contrasti e nelle tristezze della vita. La donna senza religione è un fiore senza profumo. Essa non può ispirare che pietà.

Vostra Maestà potrebbe precisare quale è il fondamento della vita domestica, famigliare.

— L'amore. Esso è veramente indipendente da tutte le condizioni sociali. Una società deve, per il suo fiorire, essere basata sull'amore. L'unione politica è costituita da tutte le famiglie d'una nazione. Se queste non sono individualmente cementate dall'amore, la società non riuscirà ad unire.

— Cosa si dice in Italia delle donne anglo-sassoni?

— In Italia noi le apprezziamo assai. Quando il Re era un bambino, gli abbiamo scelto una governante inglese. La stessa cosa venne fatta per le piccole principessine e pel piccolo principe. L'inglese è una lingua famigliare alla Corte italiana, ove si parla pure il francese e il tedesco.

— Il matrimonio è esso un aiuto nella vita o un peso?

— La questione non è discutibile. Per coloro, e sono la grande maggioranza, che hanno la vocazione del matrimonio, questo è un aiuto potente, ed infatti non potrebbe essere altrimenti. Una donna amorosa può fare molto per incoraggiare e per sostenere un uomo nel suo lavoro. L'incoraggiamento d'una donna buona può impedire ad un uomo di perdere la fiducia in sé stesso. La felicità è un aiuto ed un matrimonio bene assortito porta

la felicità, e per conseguenza reca con sé un aiuto. Una donna che ha del tatto e della bontà, può essere un aiuto molto apprezzabile per un uomo ed essa può anche essere un ornamento nella vita.

Il bloc amministrativo a Milano.

Milano, 25. — La Democrazia Lombarda e i gruppi socialisti votarono una lista concordata dei candidati alle prossime elezioni parziali amministrative, la quale si compone di otto democratici, 10 socialisti e 4 repubblicani.

I barabba di Torino.

Torino, 25. — Una comitiva di giovani avvinzati commetteva disordini in un caffè sull'angolo di Via Garibaldi e Via Valdocco.

Essendo riusciti a liberare certo Giorgio Bon dichiarato in arresto, le guardie assalite, spararono il revolver in aria. Non bastando, dovette l'agente Stik uccidere il Bon. Alla vista del caduto i malviventi fuggirono. Le guardie furono tutte più o meno malconce. Stamane vennero operati parecchi arresti.

Sciopero nel Napoletano.

Napoli, 25. — A Giuliano la notte scorsa un gruppo di contadini scioperanti si incontrò con alcuni « krumiri ». Gli scioperanti imposero ai « krumiri » di tornare indietro, ma questi si rifiutarono. Due scioperanti allora esplosero due colpi di rivoltella per spaventarli.

Un guardiano che accompagnava i « krumiri » esplose una fucilata contro gli aggressori uccidendone uno.

La salute di Guglielmo.

Parigi, 25. — Il Journal ha da Londra: Il corrispondente da Berlino del Raynold Paper si dice in grado di assicurare che lo stato di salute dell'imperatore di Germania ispira serie inquietudini a Corte.

La malattia del Kaiser sarebbe più mentale che fisica: irritabilità eccessiva, insonnia persistente, mancanza di continuità nelle idee. I medici gli hanno prescritto riposo assoluto per alcune settimane, ma egli rifiuta persistentemente di assoggettarsi alle loro prescrizioni.

Da notarsi che i grandi uomini ammalano spesso! n. d. r.

Todeschini a Merano

L'ex onorevole di Gonzaga, mentre attende che venga in disponibilità qualche collegio, si sfila nel Trentino a predicare la fede nel sole dell'avvenire; ma, a quanto pare, con poco frutto. Qualche giorno fa ha voluto andare a contraddire un conferenziere cattolico, dott. Degasper, che parlava a Merano. Dal Trentino rileviamo che non ha fatto una troppo bella figura: del resto i lettori possono facilmente convincersi leggendo il seguente brano. (I lettori devono però sapere che prima di lui avevano parlato il Degasper e un altro socialista, certo Flor.) Cadiamo la parola al Trentino.

« Si crede dispensato dal parlare del Trentino, perchè ha risposto esaurientemente il Flor. (Voci: Non ha risposto un cavolo!)

Non conviene restringere il campo al Trentino; egli vorrebbe spaziare in un mondo più vasto.

Non è vero che Unioni professionali si debbano tenere apolitiche. Appunto le Trades Unions, nominate dal Degasper, giunsero a gran potenza, perchè se n'è impadronito il socialismo.

Dr. Degasper interpendo: Sfido il signor Todeschini a provare che le Trades Unions sono socialiste.

APPENDICE

Su la stampa cattolica

Il 24 maggio il Pius Verein tenne a Vienna una solenne adunanza, in cui il P. Kolb lesse il discorso, che qui riportiamo. Le condizioni dell'Austria non differiscono sostanzialmente da quelle della nostra Italia, dove la necessità di un maggior impulso e di una maggiore diffusione per la stampa cattolica è molto sentito. Perciò il discorso giova anche per noi. Eccolo, dunque.

«L'Austria indegnamente bistrattata dalla stampa cattiva, deve cercare con uno slancio straordinario la sua salute nel Pius Verein». Queste gravi parole di profonda sapienza vengono nientemeno che dal glorioso Pontefice Pio X il supremo Pastore, Duca del popolo cattolico e sono inscritte nei tempi avvenire nell'autorevolissimo Breve del 27 gennaio scorso diretto a Sua Eminenza il nostro Card. Arcivescovo come Preside del Comitato dei Vescovi austriaci.

L'Austria cattolica è bistrattata! Tali siano noi cattolici austriaci dinanzi agli occhi del supremo Pastore del popolo quando egli guarda dalla vedetta del mondo sulle regioni della terra. L'Austria cattolica è malmenata: E precisamente: venti milioni di cattolici sono costretti a

Todeschini: Ho detto che il socialismo vi incomincia!

Degasper: Lei lo spera: meno male che ritra la sua asserzione.

Todeschini: Le associazioni neutre sono delle semplici botteghe da rigattiere.

Degasper: Osservo che furono proprio i socialisti, che difronte alle nostre associazioni rurali composte tutte di cattolici, si appellarono alla neutralità! Dunque ne voleva fare botteghe da rigattiere? (applausi).

Todeschini: Del resto, devo consigliare l'egregio oratore a studiare meglio la storia. (Oh! oh!) Sicuri! perchè c'era nella prima metà del secolo scorso uno, il padre del socialismo cristiano, di cui non ricordo il nome, vescovo a Berlino...

Degasper: Ma se non ce n'è mai stato a Berlino!

Todeschini: Allora, cardinale! Degasper: Nè vescovo, nè cardinale. Lei vuol parlare del vescovo di Magonza.

Todeschini: Ecco appunto, del padre Ketterle.

Degasper: Ma no, di mons. Ketterle, signor professore di storia (ilarità).

Il Todeschini continua a parlare del padre Curci, di G. Mazzini, colla massima confusione e dice che non è vero che il partito socialista abbia iniziato il Los von Rom.

Degasper: Ho detto che l'ha assecndato.

Il Todeschini si riprende leggendo un brano del programma di Brunn, dove non è detto nulla del Los von Rom.

Degasper: Ma il programma di Brunn è vecchio, e i fatti sono recenti.

Todeschini: No, questo programma è stato stampato nel 1906!

Degasper: Osservo che il Flor ammette che i socialisti favoriscono il Los von Rom, mentre il Todeschini tenta di negarlo (applausi prolungati).

Il Todeschini passa a parlare degli ebrei. Dice che anche in Italia fra i capi socialisti sono degli ebrei, p. es., e qui si impappina.

Degasper: Turati?

Todeschini: No.

— Il Treves?

— Sì il Treves, e poi un professore che ha scritto sul materialismo ed era prima a Padova...

— Il Lorin, aggiunge il Degasper per aiutare la memoria del Todeschini. Come vede, conosco meglio i suoi autori che lei professore di storia (ilarità).

Il Todeschini continua, dicendo che gli ebrei sono così, perchè la Chiesa li ha oppressi e con questa asserzione termina di parlare.

LE VITTIME DI MORAL.

Parigi, 25. — Telegrafano da Madrid al Petit Parisien che sono state così rettificato le cifre fin qui pubblicate delle vittime dell'attentato di Moral. Ufficialmente si comunica che i morti furono ventitré ed i feriti cento. Alcuni di questi purtroppo pare che dovranno soccombere.

Il significato di una visita

Vienna, 25. — Neue Freie Presse ha dall'ambasciata italiana la seguente spiegazione sulla venuta del generale Salletta: « Questi è venuto per felicitare il generale Beck in occasione del suo giubileo, non per fare della politica. Fra l'Italia e l'Austria, non esiste ombra di malinteso. Forse già, domani, si apprenderà da parte di un competentissimo, che fra l'Italia e l'Austria esiste intima fratellanza d'armi. Entrambi questi Stati vogliono sinceramente la pace: l'Italia per promuovere il proprio risorgimento l'Austria, per assicurare la sua pace interna. L'alleanza italo-austriaca, ha un

lottare per ciò che hanno di più caro: i loro innocenti fanciulli devono lasciarsi andare alla scuola dei socialisti, dei panedeschi e degli ebrei, i quali proibiscono loro di pregare il padronostro, di fare il segno della Croce. E questa scuola ha il primato di negare Dio e la caratteristica di porre ultimi gli insegnamenti religiosi. Giovani cattolici esclusi dalle festività, minacciati nel corpo e nella vita perchè non vogliono abbandonare la loro fede; ufficiali cattolici allontanati dall'esercito, perchè non vogliono offendere i comandamenti di Dio e lo Stato. L'Austria cattolica, sta quale testimone di condizioni che possono attestare la manomissione del paese, il quale, qual paria delle Sundrà nell'India ha perduto il diritto alla giustizia e naturalmente si ritiene noi cattolici quali uomini di ordine inferiore, che devono essere maltrattati. L'abisso di tutti gli scandali è non conoscere i propri. E' una specie di manomissione che ferisce specialmente gli occhi del Pontefice e amareggia il Suo cuore amorevole che ci ammonisce altamente. Tutta l'Austria cattolica è bistrattata dagli eccessi della stampa cattica.

Come un padre tremava dinanzi alla miscredenza che i suoi bambini raccolgono dai monelli di piazza, ch'egli vede in pericolo, derisi, urtati, lordati di fango, così il cuore gli trema al guardare l'Austria cattolica che geme sotto gli insulti invasecondi, che giorno per giorno, si

esclusivo scopo difensivo, come l'alleanza austro germanica, di cui è il prezioso complemento.

Naturalmente, però, l'Italia intende combinare, con la sua appartenenza alla triplice, anche una cordialissima intesa colla Francia, nonchè l'alleanza consacrata dalle tradizioni e dalla popolarità, con l'Inghilterra. Questa situazione internazionale, serve di sfondo al convegno Back-Saletta.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Un appello alla concordia.

Praga, 25. — Accolto da entusiastiche feste, l'imperatore Francesco Giuseppe — re di Boemia — ha fatto una visita a questo stato. Terminata la visita, l'imperatore ha diretto al Governatore Goudenhoy una lettera autografa, in cui lo ringrazia per l'accoglienza entusiastica e patriottica ricevuta in Boemia da tedeschi e czechi.

La lettera constata i grandi progressi economici ed intellettuali di queste due nazionalità. Rileva la necessità della conciliazione dei tedeschi e degli czechi della Boemia, per lo sviluppo degli interessi economici e la prosperità del paese e dell'Impero, specialmente in un momento in cui la riforma elettorale rende necessario il riavvicinamento di tutte le classi.

L'imperatore esprime la speranza che potrà avere la gioia di vedere il riavvicinamento delle due nazionalità.

Linda Murri contro... il Secchi (?)

Leggiamo su — I tribunali: « Si sa che la Linda Murri, per effetto della comutazione di pena, ha riacquisito la patria potestà sui figli e l'amministrazione del loro patrimonio in sostituzione del Curatore temporaneo.

Ora bisogna ricordare che la parte civile, nell'interesse dei figli Bonmartini aveva durante l'istruttoria iscritto impetecca sugli stabili del dott. Secchi per L. 100.000: passata quindi in giudicato la condanna, questa somma rappresenta un loro credito verso il Secchi.

Dovrebbe dunque ora la madre, come legale rappresentante dei figli, provocare la vendita all'asta pubblica dei beni del Secchi.

Ora si può immaginare un contrasto maggiore di ombra e di luce fra questo dovere che la madre ha di tutelare nel modo legale i diritti dei figli, e le reazioni sue col Secchi, di cui abbiamo in ciò uno strascico.

Ad usum Delphini!!

Napoli, 25. — A Giuliano la scorsa notte, un gruppo di contadini scioperanti si incontrò con un gruppo di krumiri.

Gli scioperanti imposero ai krumiri di tornare indietro, ma questi si rifiutarono.

Due scioperanti allora esplosero due colpi di rivoltella per spaventarli.

rinnovano dalla stampa bugiarda. Ma l'occhio del Papa è acuto e vede giustamente: e veramente l'Austria cattolica è maltrattata dalla stampa nemica al modo dei monelli di piazza. Nessuna credenza dei Cattolici sulla quale non siano gettate stupide frasi dalla stampa bugiarda, nessun santo della Chiesa che da essa non sia disprezzato, nessun ufficio, per quanto alto, che essa non derida, nessuna preghiera sulla quale non glosi, nessuna legge di moralità contro la quale non combatta. Cos'è per questa stampa il martirio dei nostri grandi vescovi e sacerdoti che posero le basi fondamentali della coltura e della civiltà? che cosa sono per essa le vittime di quei monaci che una volta disadornarono le foreste vergini e resero fruttifere le nostre contrade? Che cosa sono per questa stampa le fatiche dei nostri missionari nelle foreste vergini dell'America e nei deserti africani, che infamano col loro sudore e con il loro sangue? Che cosa è per essa l'azione quieta e altruista del sacerdote dote nella scuola, al letto degli ammalati e dei morti? Che cos'è per questa stampa l'eroico sacrificio delle nostre monache della misericordia presso i colerosi e gli appestati a Malacca, negli ospedali e nei lazzeretti di campo, negli istituti di correzione in mezzo ai quali le getta il mondo? Che cosa sono per questa stampa gli innumerevoli servizi della nostra Chiesa per la scienza per la conservazione

Un guardiano che accompagnava i krumiri, esplose una fucilata contro gli scioperanti uccidendone uno.

Il Giornale così commenta: « Non basta tradire, bisogna anche uccidere! » Ma si! agli innocenti non resta neanche il diritto della legittima difesa!

LE GESTA INGLESI IN AFRICA.

Cairo, 25. — Il villaggio di Gebelbisi che aveva ospitato una tribù sudanese in rivolta, dopo il combattimento di una giornata fu preso. T. centocinquanta indigeni furono uccisi e 100 imprigionati.

DALLA PROVINCIA

Gemona

25 giugno.

Ribaltata

Sabato sera certo Londero Giuseppe d'anni 70, assieme al figliuolo Pietro d'anni 27 e la mora Elisabetta si recavano con un carro a Pivoga per trasportarvi tre quintali di bozzoli.

Giunti in fondo al viale della stazione stavano passando il ponte in ferro, quando sopraggiunse il diretto.

Al fracasso prodotto dal treno passando sopra il cavalcavia il cavallo s'adombrò e con improvviso scarso fece ribaltare il carro contro la rustica casetta di proprietà eredi Francesco Fontoni, travolgendo sotto i poveri Londero.

Passava in quel momento il negoziante signor Domenico Pittini, junore, il quale aiutato da un operaio del cotonificio Morganti, estrasse i Londero da sotto il carro, e vedutli feriti mandò tosto per il medico Comessatti facendoli intanto trasportare nella vicina osteria Toffano dove assieme alle suore dello stabilimento Morganti prestò le prime cure.

Il Giuseppe Londero riportò escoriazioni al naso e nelle vicinanze delle tempie sinistra; il Pietro ebbe una profonda ferita nelle ragioni posteriori del capo ed Elisabetta se la cavò con la distorsione del polso destro. Il fanciullo ed il Simeoni restarono incolumi. Gravi guasti soffrirono i bozzoli, perchè rimasero calpestati e lordi.

La morte del cc. Gropplero.

Ieri poco prima di mezzogiorno, è spirato il cc. cav. Ferdinando Gropplero, assessore del Comune e presidente della locale Congregazione di Carità, colpito giorni sono da paralisi. Aveva 69 anni.

La città gli prepara solenni funerali.

Tolmezzo

25 giugno.

Serata di beneficenza.

Come vi annunziati, ieri sera ebbe luogo al teatro De Marchi, il concerto vocale ed strumentale a beneficio del Patronato scolastico. La serata riuscì splendida tanto per concorso di spettatori, che, trattandosi di beneficenza, come si prevedeva, intervennero numerosi a portare il loro obolo alla pia istituzione, quanto per l'esecuzione che fu inappuntabile. I cori degli alunni ed alunne di 4° e 5° elementare, diretti dal direttore didattico sig. Sardo Marchetti e le arie per contratto cantate dalla distinta artista di canto sig. na Maria Bodini ed accompagnamento al piano dell'esimo maestro sig. G. B. Cossetti si ebbero dal numeroso uditorio calorosi applausi. Venne pure applaudito l'umoristico monologo « La macchina per volare » recitato con brio e disinvoltura dal maestro sig. Lombardi. Chi accolse però le maggiori applausi del pubblico fu la ragazzina Maria Calligaris che con grazia e naturalezza insuperabili recitò un breve ma bellissimo monologo. Il complesso della serata riuscì insomma di piena soddisfazione a tutti.

L'incasso fu di L. 183 dalle quali detratte le spese resteranno a totale beneficio del Patronato scolastico L. 150 circa.

di tutti i tesori scientifici dell'antichità, la fondazione di quasi tutte le università del mondo? Che cosa per essa i più splendidi fiori d'ogni arte che sono nati così meravigliosamente sul campo cattolico? Che cosa è per essa la unità e la pace che furono portate ai popoli, il benessere che ha sparso? Che cosa sono per essa tutte le virtù? la fedeltà, l'ortoria, la verità, che ha insegnate agli uomini? Che cos'è per essa tutto ciò assieme? Materia di scherno, d'insulto, di disprezzo, di bugia, di odio. (Forti grida: molto bravo. Applausi fragorosi!)

Il Papa in Roma per essa è il gran bronzo; gli ordini religiosi con le loro opere di penitenza e di amore prossimo per essi sono i covi della pigrizia e del piacere; l'angelica vita delle vergini sacratesi a Dio viene imbrattata vergognosamente. Per salvaguardare l'onore del clero contro questa stampa si dovette fondare un'apposita Federazione in Priester-rechts-schutzverein; tutta la religione cattolica venne rappresentata quale un complesso di infondate stupidaggini, immoralità, ipocrisie. (Vero!) Chi in una posizione pubblica, non nasconde ogni sentimento cattolico viene dichiarato infame. (Molto giusto! Applausi.)

Solo alcuni esempi. Il passato ministro del culto Hartel, notoriamente non era un cattolico di partito, tuttavia non sarebbe diventato ministro del Culto; ma perchè egli non volle ballare cieca-

DALLA REGIONE

Pieve di Cadore

I danni d'un fulmine

Domenica alle ore 9 di notte si rovesciò quassù un furioso acquazzone con molte e forti scariche elettriche.

Un fulmine incendiò un fienile posto sul fianco della strada militare che conduce a Lorozeago.

Quelle fiamme divampanti nel cupo della notte e sotto la pioggia, davano una scena maestosa impressionante.

Il temporale fu di breve durata.

Ampezzo

25 giugno.

Il sequestro del « Lavoratore Friulano ».

Ieri sera sparsesi in paese come un baleno la notizia che per ordine del Procuratore del Re di Udine era stato sequestrato il Lavoratore Friulano tra altro per un brano di una corrispondenza da Ampezzo del nostro Gavroche, che vuoi sia — anche per dichiarazioni apparse sul suo stesso giornale — il signor Gio. Batta Burba, assessore comunale. Pare cosa certa ormai che dovrà rispondere alle Assise del resto di « vilipendio all'esercito ».

S. Pietro.

Per la festa patronale avremo tra noi il P. Pio Gabos, direttore dell'Istituto Stimatini di Gemona.

Alla sera probabilmente si vedrà per la prima volta Ampezzo illuminato pubblicamente e luce elettrica. A tal fine l'impresa Nigris lavora di gran lena.

Cividale

25 giugno.

Incendio.

Verso le 11 di l'altro ieri si è sviluppato casualmente il fuoco in una tettoia di proprietà fratelli Giuseppe e Antonio Nardini di Carraria si comunicò alla stalla ed al fienile.

Accorsero i pompieri di Cividale ed i paesani che si misero all'opera di spegnimento.

Oltre alla stalla, andarono distrutte due tettoie con parecchi attrezzi da lavoro, ed il fienile con una quantità considerevole di foraggio. Il danno assicurato è di lire 3000 circa.

Contrabbando

Ieri mattina circa alle 11 il caporale Caruso Antonio e la guardia Podestà Domenico, della brigata di Prepotichia, fermarono nella località detta Tercolmente, tre cariche di zucchero ed una di tabacco lavorato e riuscirono inoltre ad assicurare alla giustizia uno dei frodati che si qualificò per certo Lucchitta Domenico di Carraria d'anni 22.

Arta

25 giugno

Flori d'Aranolo.

Stamane si giurarono fede di sposi, la gentilissima signorina Geddita Gortani ed il signor Severino Somma, geometra. Auguri.

Mels

24 giugno.

Gravi danni della tempesta.

Sulle ore 5 pomeridiane di ieri un temporale con tuoni spaventosi si scatenò sulle campagne. Si rovesciò poi una grandinata che durò più di un quarto d'ora rovinando completamente il raccolto del frumento, tre parti d'uva, e danneggiando una parte del granturco. I territori danneggiati furtivamente sono quelli di Mels, cominciando dal cimitero Melegon, san Salvatore, Perra, parte di Malano e Casale. Questi contadini sono sffitti e molti sono quelli che dovranno vendere un paio di animali per pagare il padrone.

mente secondo la stampa bugiarda, sentite come questa gli diede l'addio il 14 settembre 1905: « Si pensi alla chiamata del clericale innsbruckese alla cattedra di storia a Vienna, si pensi alla cacciata del chimico di Praga dalla sua cattedra di chimica, per motivi confessionali, si pensi a Luigi Riehl, che dopo la denunzia della sua opera « Dogma e coscienza » gli si è reso impossibile il soggiorno di Vienna; si ricordi come la chiamata di Neisser fu resa impossibile dalle agitazioni antisemite. Non dimentichiamo la introduzione degli esercizi per i preti. Non meno di 16 giovani di ordini e conventi ricevettero il diritto di pubblicità; ancora alla fine il Principe Vescovo Valussi ebbe il diritto di pubblicità per il suo giornale. Come si è aumentato in Austria il numero delle case di Ordini! « L'ultramontanismo senza pietà invadente, che in Vienna serve alla democrazia cristiano-sociale », non si è mantenuto nella scuola popolare. Hartel ha guardate impossibilmente la scuola popolare e cittadina clericalizzarsi, ha assistito impassibilmente alla sfacciataggine dei clericali negli istituti magistrali, ha guardato Vienna ritirare i maestri dagli istituti privati di Währing, Straberadorf, Farleikirch » (ripetuta Haria).

Così la stampa malsana rivede le bucce ai Ministri.

(Continua)

Ora un breve commento. Chiediamo a certi fattori come potranno vivere quei poveri affittuali, dove essi hanno nel corso di due anni aumentato l'affitto... del doppio!!!

Castlons di strada

La prima pietra dell'erigendo campanile di Morsano fu posta oggi per mano del Parroco assistito dal Cappellano, ed impresario, presenta la commissione ed il popolo. Quanto può l'unione in poco tempo, laddove lo spirito di opposizione fa inaridire le migliori iniziative!

Campanillamo.

A proposito di campanili, quello della parr. di Castlons in seguito a visita ufficiale fu trovato saldo in gambe come un gigante, ma gli fu riscontrata una fenditura (in friulano si direbbe un ziett), nella veste esteriore o paramento in pietra, che lo ricopre, all'angolo Nord-Est.

Una funzione di settimana

La sera celebrata mercoledì p. v. nella Chiesa parr. in suffragio del compianto Mons. G. Tell Abate-Parroco di Latisana per volontà della famiglia, alle ore 8.

Il M. E. D. Antonio Campitelli

di cui erroneamente fu annunziata la morte è ritornato oggi da Gorizia in seno alla propria famiglia. Per la malattia e pel viaggio è molto abbattuto.

Manca di casa

Da diversi giorni certo Apollonio Valentino, colpito da alienazione mentale. E' piuttosto vecchio, secco, alto, ma quieto: Chi lo rintracciassero farebbe opera buona a ricondurlo in famiglia, ovvero al manicomio provinciale, dove fu già altra volta.

I bozzoli

furono quest'anno qui pagati nelle migliori partite L. 3.40.

Remanzacco

25 maggio.

Festa di San Giovanni Battista. Benedizione del Vessillo della Cassa Rurale. Ieri si ebbe qui una doppia solennità religiosa, la festa cioè di S. Gio. B. patrono della parrocchia, e la benedizione del vessillo della Cassa Rurale, che prende il nome dal patrono. Il vessillo è un ricchissimo lavoro dell'artista Luigi Pizzini di codesta città, ed incontrò il generale benedetto. Il prof. D. Luigi Paulini di codesto Seminario tenne accorto discorso sul Santo e sulla Cassa Rurale. Fu in tutto molto felice, ma specialmente nel far risaltare la differenza economica odierna di fronte a quella che precedette l'istituzione della Cassa.

La brava banda cattolica di Povoletto colle sue armonie rallegrò i numerosi intervenuti alla bella festa. Ecco i consolanti frutti dell'azione cattolica. Essa avvantaggia la condizione economica dei paesi ove si spiega, e rende migliori e contenti quanti di essa approfittano. Un parrochiano.

Oggi a mezzodi spirò serenamente il conte cav. Ferdinando Groppler de Troppenburg.

La moglie Maria Concato ed il figlio Bulfardo, desolatisimi ne danno il triste annunzio.

Gemona, 25 Giugno 1906.

I funerali seguiranno Mercoledì 27 alle ore 9 ant. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 27 - s. Ferdinando. Fiere e mercati della provincia: Mortegliano, Fium., Venzone, Cormons.

Bollettino meteorico del 26 giugno Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 22.5 - Minima aperta della notte 16.9 - Barometro 756 - Stato atmosferico bello - Vento S pressione crescente.

Ieri bello. Temperatura: Massima 29.0 - Minima 16.5 - Media 22.12 - Acqua caduta mm. 0.0.

L'appalto dei lavori per il Manicomio All'asta avvenuta sabato, per l'appalto dell'inseguimento completo di tutti i fabbricati annessi al Manicomio provinciale di Udine per un complessivo ammontare di L. 65047.64 e rimasto deliberato l'imprenditore Giuseppe Biasoni col ribasso dell'11.38 0/0.

Gesta inqualificabili.

Ieri, una teppista passando davanti alla trattoria «Al Commercio» diede fuoco ad una tenda. Il direttore del negozio De Luca si accorse in tempo in modo d'impedire che la tenda andasse completamente distrutta.

La nostra Camera di Commercio a mezzo del cav. Bardusco inviò al Direttore Generale delle Ferrovie il seguente telegramma:

Comendator Bianchi Direttore Generale

ROMA

Odierno scontro Casarsa, dopo quello Beano, riconferma necessità doppio binario Mestre Udine, reclamato anche commercio e bisogni servizio ferroviario. Per Camera commercio Bardusco.

Investimento ciclistico.

Dalla guardia medica dell' Ospitale dott. Loi, venne ieri medicata certa Grazia Brunì, d'anni 5, per contusione all'anca destra riportata in seguito ad investimento ciclistico.

Una gravissima accusa

a carico di un inserviente postale Il Gazzettino di Atene nella cronaca di Udine, reca una grave accusa a carico d'un inserviente postale.

Secondo il suddetto giornale l'inserviente che trovò in fine di vita, avrebbe confessato ad un sacerdote, d'essere l'autore di un furto di 10 mila lire commesso alla Posta 15 anni fa.

Dalle nostre informazioni risulta che la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

IN PRETURA

Nel n. 36, del Crociato, del giorno 14 febbraio, comparve una corrispondenza da Clivdale, ledente la reputazione dei giovani di negozio che presero parte ad una festa da ballo.

I giovani presentarono querela per ingiuria. Oggi doveva aver luogo, davanti il Pretore del I Mandamento, il processo; però si venne ad un accomodamento assumendosi il Crociato di pagare le spese e di pubblicare analoga dichiarazione.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Mercato dei bozzoli. Gialli e incrociati gialli da lire 2.90 a lire 3.80 - Doppî depurati lire 1.15 - Scarti da lire 1.35 a lire 2.00 al kg.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 17 al 23 giugno.

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 4 - morti 1 - Esposti 1 - Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Erancesco Mandolin manovale con Santa Di Natale statuola - Luigi Cella agente privato con Rosa Caligaris casalinga.

Matrimoni

Bernardino Carlini possidente con Elena Degan sarta - Ernesto De Pascal deviatore ferroviario con Matilde Basso statuola.

Morti.

G. B. Marchiol fu Pietro d'anni 76 agricoltore - nob. dott. cav. Vincenzo Orgnani fu Massimiliano d'anni 61 possidente - Antonio Leonarduzzi fu Angelo d'anni 74 negoziante - Rosa Gremese-Cimador fu Domenico d'anni 64 casalinga - Guido Bertì di Arturo d'anni 3 e mesi 9 - Erminia Tuniz di Luigi di mesi 9 - Lucia Modolo-Serafini fu Nicolò d'anni 74 casalinga - Umberto Del Fabbro di Giovanni d'anni 19 muratore - Alessandro Vezzi fu Giuseppe d'anni 44 bracciante - Maddalena Sottometus fu Giacomo d'anni 77 casalinga - Giuseppe Musina fu Giacomo d'anni 72 calzolaio - Giuseppe Degano fu Domenico d'anni 71 conciapelli - Maria Lenarion fu Martino d'anni 35 casalinga - Marco Ivanich fu Antonio Romano d'anni 41 capitano di marina - Ida Maria Savorgnan-Strizzolo di Celeste d'anni 33 contadina.

Totale N. 15

dei quali 7 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

Fra libri e riviste

Esposizione di Milano 1906.

TESTO - L'Esposizione a volo d'uccello. Il giardino. La Svizzera. Il padiglione della città di Milano. La mostra di pesca e acquicoltura. La mostra retrospettiva dei trasporti. Confronti e cifre. L'illuminazione. La pulizia dell'Esposizione. La Francia e il Belgio. Il collocamento delle merci. Automobilismo e ciclismo. La ferrovia elettrica elevata. L'Austria.

ILLUSTRAZIONI - Particolare dell'entrata principale dell'Esposizione. Il monumento al Sempione dello scultore Butti. Il cortile d'onore e l'entrata principale dell'Esposizione. Veduta della piazza d'armi della torre della Marina, lato Est. Veduta degli edifici di Piazza d'armi dalla torre della Marina, lato Nord. Pianta generale dell'Esposizione. Il padiglione della Svizzera. Quadro dimostrativo della diffusione dell'opera internazionale delle amiche delle giovani a Neuchâtel. Il padiglione della città di Milano. Cortile del padiglione della città di Milano. Il serbatoio del Castello. La condotta dell'acqua del serbatoio del Castello Sfor-

zesco. L'assistenza sanitaria di granulosi. Refezione scolastica. Il centro di Milano nel 1856. Il centro di Milano nel 1906. Mostra di Pesca e Acquicoltura, l'entrata d'onore. Mostra dell'Istituto geologico e montanistico di Berlino. Mostra della Germania. Acquarium, facciata principale. Mostra retrospettiva dei trasporti, l'entrata principale. Sala della carrozzeria. Salone centrale della carrozzeria. La carrozza di gala del cardinale Bonaparte Cocchio che apparteneva a Ginevra degli Alighieri. La carrozza di gala del Papa. Le carrozze di gala di casa Savoia. Carrozza dell'arcivescovo di Pisa. Vettura a vapore del generale Virgilio Badino costruita nell'anno 1836. Una zela della carrozzeria. La portantina detta di Leopoldo II. Il padiglione della Mostra retrospettiva dei trasporti dalla parte di via Giudio Padiglione dell'arte decorativa francese.

Particolare dell'arte decorativa francese. Decorazioni del padiglione dell'arte decorativa francese. Padiglione del Belgio. Mostra dell'automobilismo e ciclismo, entrata principale. La sezione francese. La sezione italiana. Stazione d'arrivo in piazza d'Armi della ferrovia elevata. Il padiglione dell'Austria.

Raccomandiamo vivamente agli amici l'abbonamento a quest'ottimo bimestrale edito dalla società del Pro Famiglia.

ERNIE

A Udine, Via della Posta 13 è ritornato il rappresentante del celebre brevettato apparecchio del Dott. De Martin. Egli si trattiene solo sino al 4 luglio ricevendo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Il sistema adoperato per curare l'ernia, senza cure dolorose e senza operazioni, ha ormai ottenuto grande fama ed appoggio di tutti i medici e professori di Università nazionali ed estere. Qualsiasi forma di ernia in persona di ogni età, viene immobilizzata ed il poverino sfilto dal male rinasce, perché può subito lavorare, cavalcare, alzare pesi ecc; non soffre più ne dolori, stitichezza, vomiti e tutte le tristi conseguenze cagionate dal male.

Continuata furono i malati della provincia di Udine che ritornarono come quando non avevano ernia. L'ammalato quindi tralasci qualsiasi elito e prima che l'ernia peggiori od invecchi adotti la grande invenzione.

Visite gratis. Segretezza assoluta. Tratta anche per lettera. Il rappresentante ha con sé pure una collezione di apparecchi speciali per appendicite, rene mobile, rilasct di ventre, pinguedini, ecc.

Assan Augusto, d. gerente responsabile.

Balbuze

Ringraziamento.

« Per sentimento doveroso di gratitudine ringrazio pubblicamente il ch. prof. E. Vanni per avere in soli 6 giorni e con un metodo del tutto pedagogico e razionale, guarita completamente mia figlia Rosina, che era affetta da balbuze vocale. - Mentre poi sono lieto di additare a tanti infelici questo prodigioso metodo di cura, mando al valoroso professore l'espressione della mia riconoscenza con quella eterna della figlia guarita ».

Avon Pietro (S. Simeon 793, Venezia), Venezia, 15 aprile 1906.

Corso di cura a Udine.

E' con questi brillanti ed indiscutibili risultati, come lo provano oltre 100 testimonianze ed i numerosi ringraziamenti pubblicati (Vedi Gazzettino 31 Luglio, 23 Nov., 25 Dic., 1903 e 28 Genn., 23 Marzo e 27 Maggio 1906) che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istit. Sordomuti di Venezia, aprirà il suo 40° corso di cura a Udine l'8 luglio.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante gentilmente concessa. (Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

Ieri alle ore 10.12 rendeva serenamente l'anima a Dio, munita di tutti i conforti religiosi

Angela Secco ved. Habinger

dopo brevissima malattia, sopportata con dolce rassegnazione, vera corona di una vita che può compendiarli nelle parole: fede, lavoro, sacrificio.

Sta pace all'anima sua!

Si raccomanda una prece.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 17 partendo dalla casa Tam, Viale Palm-nova.

Udine, 26 giugno 1906.

Ferro-China Bisleri

Il ch. mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costitutiva efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive... »

NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca - Sorgente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore UDINE - V. a Pescocle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cercoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAPORE N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Graziano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Dentista RAFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Sgobaro Umberto LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri Via Tomadini num. 18

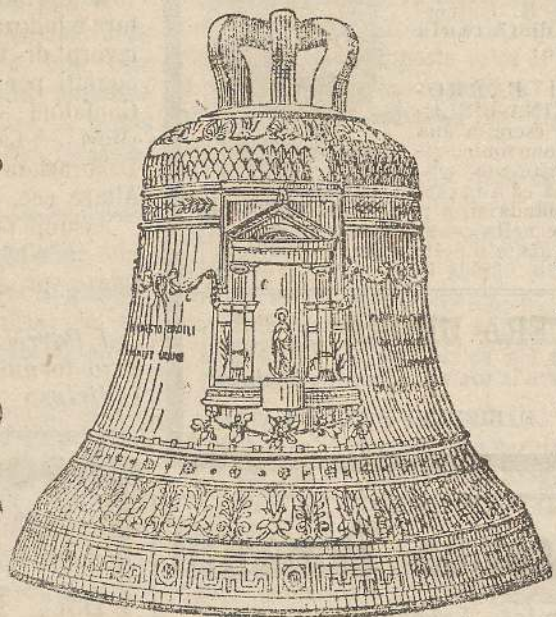
G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENIVI A RICHIESTA

## Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**  
con medaglie d'oro, d'argento  
in diverse Esposizioni del  
Regno e dell'Estero

**Premiate**  
recentemente con Diploma  
d'onore (massima onorificenza)  
all'Esposizione Regionale  
di Udine, per campane  
e con Diploma di medaglia  
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
campane di qualsiasi peso  
ed intonazione; - Castelli  
in ferro battuto, assumen-  
dono anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-  
sti, corone in bronzo, ed  
altre opere artistiche, garan-  
tendone la più perfetta ese-  
cuzione.

**\* Pagamento a rate uguali \***

A richiesta spedisce progetti e schizzi.

Campane da 1 a 100 chilogrammi.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparanti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

## D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Agremanti** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'ACQUA

## ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colta massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che tra essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERMANENTE

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 13

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

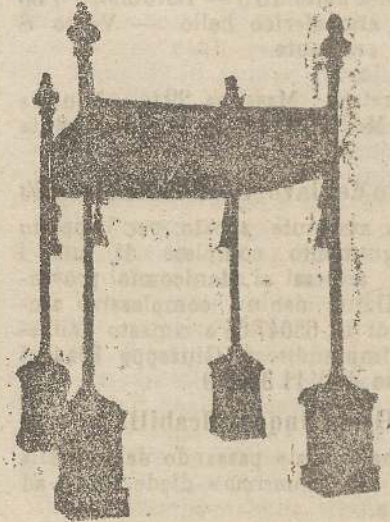
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparanti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150